



CITTA' METROPOLITANA DI MESSINA

Segretario Generale

Servizio Trasparenza e URP

Ufficio Benessere Organizzativo ed Osservatorio Antidiscriminazione

25 novembre - Giornata internazionale contro la violenza sulle donne, «Diamo un segno con Posto Occupato»

La città metropolitana di Messina in occasione della *“Giornata internazionale contro la violenza sulle donne”* vuole dare un contributo con l’iniziativa «Diamo un segno con Posto Occupato».

Il 25 novembre, data indicata dal 1999 dall'Assemblea generale delle Nazioni Unite, in cui si istituisce la *“Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne”* è anche la prima di una campagna internazionale per sfidare la violenza contro le donne, i cosiddetti *“Sedici giorni di attivismo”*. In questo contesto sono tantissime le iniziative che hanno lo scopo di debellare ogni forma di violenza e si concludono annualmente il 10 dicembre con la *“Giornata mondiale dei diritti umani”* che celebra la proclamazione da parte dell'ONU della *“Dichiarazione universale dei diritti umani”* avvenuta il 10 dicembre del 1948.

Riguardo il delicato tema della violenza sulle donne, secondo i dati Istat, *“nel 2016 le donne uccise dagli uomini che dicevano di amarle sono state 120 e il trend è rimasto invariato nel 2017, con la triste media di una vittima ogni tre giorni. Negli ultimi dieci anni le donne uccise in Italia sono state 1.740, di cui 1.251 (il 71,9%) in famiglia, mentre in totale, le donne vittime di almeno un abuso nel corso della loro vita sono circa 7 milioni.”* Perciò è di fondamentale importanza l’opera di sensibilizzazione per prevenire, formare, educare e informare.

“Posto Occupato” è una campagna contro la violenza, non contro gli uomini, e la violenza è un problema culturale ed una responsabilità sociale. L’idea della sua ideatrice, Maria Andaloro, è molto semplice:

Per ogni donna uccisa viene occupato un posto in un luogo pubblico o privato, una sedia in un teatro, una panchina in un parco, un posto in un consiglio comunale.

Non importa dove, ma che quel posto rimanga occupato per metterci a confronto con l’assenza di quella donna.

Le adesioni registrate sono tantissime, compreso anche il nostro Ente, e quel posto occupato c’è in migliaia di luoghi in tutta Italia.

Considerando tali premesse, l’Ufficio “Benessere Organizzativo ed Osservatorio Antidiscriminazioni”, del Servizio “Trasparenza e URP” facente capo alla Segreteria Generale dell’Ente, nel quadro dei suoi compiti, come l’attività di sensibilizzazione mirata ad individuare e sostenere azioni ed iniziative a garanzia dell’esercizio paritario dei diritti di tutti i cittadini, ha proposto con una mail interna, indirizzata a tutti i dipendenti, che per il 25 novembre e fino al 10 dicembre, quindi per tutti quei *“Sedici giorni di attivismo”* di cui si diceva prima, di aderire alla campagna *“Posto Occupato”* adottando l’immagine della locandina, simbolo della campagna, come sfondo di ogni Personal Computer presente di ogni postazione di lavoro nell’Ente: quindi una singolare *“occupazione di posto”*.

Ecco allora il significato di *«Diamo un segno con Posto Occupato»*:

un semplice gesto ma carico di significati poiché, come si può leggere nello stesso manifesto della campagna, *«Posto Occupato è un gesto concreto dedicato a tutte le donne vittime di violenza.*

Ciascuna di quelle donne, prima che un marito, un ex, un amante, uno sconosciuto decidesse di porre fine alla sua vita, occupava un posto a teatro, sul tram, a scuola, in metropolitana, nella società.

Questo posto vogliamo riservarlo a loro, affinché la quotidianità non lo sommerga».

Quindi, il senso dell’iniziativa adottata vuole essere che *“Tutti insieme, anche a piccoli passi, ognuno di noi può dare il suo incisivo contributo alla costruzione di una società più giusta e civile”*

Il Segretario Generale
Avv. Maria Angela Caponetti